



Il vicesegretario del Pci Achille Occhetto

Nelle risposte ai giornalisti anche una replica a Guido Fanti

«Nell'incontro con Natta pieno accordo»

ROMA. Al termine del suo intervento al Consiglio nazionale della Fgci Achille Occhetto ha risposto alle domande dei giornalisti, incentrate soprattutto sul giudizio che il vicesegretario del Pci dà dell'intervista a Guido Fanti pubblicata dal Corriere della Sera di ieri.

«Un giovane, nel suo intervento, ha parlato di «bisogno di comunismo». Lei che ne pensa?». Più che di bisogno di comunismo, parlerei di bisogno di comunismo... Oggi comunismo e socialismo sono concetti in gran parte simili, e significano governare la modernità nel segno della socialità e della solidarietà.

Come giudica - chiede un altro giornalista - le recenti aperture di Craxi al Pci? Noi siamo disposti al dialogo. E tuttavia, se Craxi vuol fare sul serio, anche al Psi si pongono problemi nuovi, di merito: occorre ripensare la sinistra alla luce, per esempio, del rapporto sviluppo-ecologia o Stato-mercato, o della differenza sessuale.

«Il Popolo» sul dopo-voto «In crisi tutta la sinistra Il problema non è la concorrenza Pci-Psi»

ROMA. «Esiste una versione nuova della questione comunista che non è stata mai affrontata al suo fondo, perché è apparso comodo a molti mantenerla entro termini vecchi». È quanto scrive Ruggero Orfei, uno dei più stretti consiglieri di De Mita.

Il rinnovamento comunista gli ideali e i progetti per una sinistra vincente Una scelta di fronte al Psi

I terreni urgenti di lotta: servizio del lavoro salario minimo garantito scuola, riforma della leva

Occhetto ai giovani Fgci: costruiamo la nuova fase

Occhetto si è rivolto ieri al Consiglio nazionale della Fgci con un discorso molto applaudito in cui ha chiesto l'autonomo apporto dei giovani comunisti per realizzare un nuovo corso e una nuova fase del Pci.

ROMA. Il vicesegretario del Pci ha riproposto il fondamentale tema di «definire un nuovo corso del Pci, di costruire il nuovo Partito comunista» a partire dall'analisi giusta del negativo risultato elettorale, il quale non autorizza un giudizio di «declino».

La situazione è difficile e anche rischiosa subendo il Pci una sorta di doppia penalizzazione dai settori sociali tradizionali che stentano ad accettare il nuovo modo d'essere del partito, e da forze nuove - specie i giovani - a cui non risultano sufficientemente visibili le nostre novità.

«Gli errori nostri, quelli del partito»

Il Consiglio nazionale in vista del congresso Fgci Pietro Folena: al centro la «questione delle libertà» Autonomia non è delegata

La proposta di una soglia di sbarramento De Mita a Craxi: gli accordi escludono le riforme elettorali

PESCARA. «Sulle riforme da avviare l'accordo di governo è chiaro. Anche se parziale, credo che sia di grande significato. E da questo accordo per ora sono escluse le riforme elettorali».

tervista all'«Unità» era di chiedere il massimo di partecipazione nella ricerca di soluzioni innovative. Così come sarebbe sbagliato insistere su dilemmi astratti come quello sull'omologazione e sull'identità comunista: questioni risolte che, tuttavia, non basta ribadire ma bisogna trasferire in politica concreta.

È, a proposito di politica concreta, Occhetto ha affrontato i rapporti a sinistra e la qualità della sinistra da costruire. Intanto il Pci guarda in senso ampio a sinistra: non solo le tradizioni del movimento operaio ma anche i movimenti formati sulle grandi questioni del nostro tempo (femminista, ecologista) e forze di progresso dell'arcipelago cattolico.

La prima metà del suo discorso Occhetto l'aveva dedicata alla questione decisiva del rapporto tra giovani e partito. Ha richiamato i dilemmi radicali e di portata planetaria che oggi si pongono, il divario mai così grande tra coscienza e realtà: qui è lo spazio di una nuova sinistra che faccia propria la realtà e il valore della interdipendenza.

questo appuntamento, dice Folena, i giovani comunisti non possono mancare: «C'è stato un vizio di isolamento e di immobilismo tra Pci e supergruppo». E va superato con un'azione in due direzioni almeno: la Fgci, senza per questo rinunciare alla propria autonomia, ma anzi rafforzandola, dovrà diventare costruttrice, e non solo interlocutrice, di una sponda politica nuova.

Il dibattito, che prosegue oggi, ha offerto spunti di analisi e di proposta di cui è difficile fornire un resoconto completo. Nichi Vendola ha apprezzato il «coraggio» di chi afferma: «Ci vuole un nuovo Pci». Ma ha aggiunto: «Ora serve un coraggio maggiore per riempire di contenuti questa formula».

Granelli: la sinistra dc si guardi dal moderatismo

Ma l'area Zac si divide (e perde) in periferia

Dal liberali un invito a «reinventare» la sinistra

Stempa (Pli) scrive al «Popolo» e all'«Avanti!»

Interpellanze alla Camera, il governo sarà «tallonato»

Morto a Roma Ciancaglini deputato europeo dc



«La riluttanza di qualche amico che si attarda in superficiali polemiche contro le correnti, senza accorgersi della formazione di un ambizioso ed eterogeneo gruppo di centro, non condizionerà il rilancio politico e organizzativo della sinistra del partito».

Le conclusioni di tre congressi cittadini della Dc sono diventate altrettante spine nel fianco della sinistra democristiana, che ha mostrato segni di divisione.

Dal liberali un invito a «reinventare» la sinistra. Lo scrive il giornale del Pli, L'Opinione, in un articolo che uscirà sul prossimo numero dedicato all'alternativa di sinistra «dopo lo sfondamento del Psi a sinistra».

Stempa (Pli) scrive al «Popolo» e all'«Avanti!». Con un'inusitata iniziativa, una lettera ai direttori del quotidiano dc, il Popolo, e socialista, Avanti!, il vicesegretario liberale Egidio Stempa (nella foto) invita a riflettere seriamente sulla pericolosità di intendere i rapporti, soprattutto verso l'area liberaldemocratica, in termini di egemonia e di utilizzo strumentale di situazioni specifiche.

Interpellanze alla Camera, il governo sarà «tallonato». L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato un piano di ristrutturazione del servizio di Montecitorio: alcuni scomparranno (affari sociali, archivio e documentazione, ecc.) e altri saranno accorpati, in modo da privilegiare l'omogeneità e l'incisività delle decisioni.

Morto a Roma Ciancaglini deputato europeo dc. È morto ieri a Roma, per un male incurabile, Michelangelo Ciancaglini, europarlamentare della Dc, già segretario confederale della Cisl. Sposato e padre di tre figli, Ciancaglini era nato 62 anni fa a Furci, in provincia di Chieti. Al Policlinico Gemelli, dove era ricoverato e dove aveva subito un'operazione, è stata allestita una camera ardente. La salma verrà trasportata a Chieti per i funerali, che si svolgeranno oggi alle 16,30 nella chiesa di S. Giustino.

Il Consiglio nazionale in vista del congresso Fgci Pietro Folena: al centro la «questione delle libertà» Autonomia non è delegata. Folena, il significato del «nuovo socialismo». Il dibattito, che prosegue oggi, ha offerto spunti di analisi e di proposta di cui è difficile fornire un resoconto completo.

Morto a Roma Ciancaglini deputato europeo dc. È morto ieri a Roma, per un male incurabile, Michelangelo Ciancaglini, europarlamentare della Dc, già segretario confederale della Cisl. Sposato e padre di tre figli, Ciancaglini era nato 62 anni fa a Furci, in provincia di Chieti. Al Policlinico Gemelli, dove era ricoverato e dove aveva subito un'operazione, è stata allestita una camera ardente. La salma verrà trasportata a Chieti per i funerali, che si svolgeranno oggi alle 16,30 nella chiesa di S. Giustino.

Interpellanze alla Camera, il governo sarà «tallonato». L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato un piano di ristrutturazione del servizio di Montecitorio: alcuni scomparranno (affari sociali, archivio e documentazione, ecc.) e altri saranno accorpati, in modo da privilegiare l'omogeneità e l'incisività delle decisioni.

Morto a Roma Ciancaglini deputato europeo dc. È morto ieri a Roma, per un male incurabile, Michelangelo Ciancaglini, europarlamentare della Dc, già segretario confederale della Cisl. Sposato e padre di tre figli, Ciancaglini era nato 62 anni fa a Furci, in provincia di Chieti. Al Policlinico Gemelli, dove era ricoverato e dove aveva subito un'operazione, è stata allestita una camera ardente. La salma verrà trasportata a Chieti per i funerali, che si svolgeranno oggi alle 16,30 nella chiesa di S. Giustino.

Interpellanze alla Camera, il governo sarà «tallonato». L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato un piano di ristrutturazione del servizio di Montecitorio: alcuni scomparranno (affari sociali, archivio e documentazione, ecc.) e altri saranno accorpati, in modo da privilegiare l'omogeneità e l'incisività delle decisioni.

Morto a Roma Ciancaglini deputato europeo dc. È morto ieri a Roma, per un male incurabile, Michelangelo Ciancaglini, europarlamentare della Dc, già segretario confederale della Cisl. Sposato e padre di tre figli, Ciancaglini era nato 62 anni fa a Furci, in provincia di Chieti. Al Policlinico Gemelli, dove era ricoverato e dove aveva subito un'operazione, è stata allestita una camera ardente. La salma verrà trasportata a Chieti per i funerali, che si svolgeranno oggi alle 16,30 nella chiesa di S. Giustino.

Interpellanze alla Camera, il governo sarà «tallonato». L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato un piano di ristrutturazione del servizio di Montecitorio: alcuni scomparranno (affari sociali, archivio e documentazione, ecc.) e altri saranno accorpati, in modo da privilegiare l'omogeneità e l'incisività delle decisioni.

Morto a Roma Ciancaglini deputato europeo dc. È morto ieri a Roma, per un male incurabile, Michelangelo Ciancaglini, europarlamentare della Dc, già segretario confederale della Cisl. Sposato e padre di tre figli, Ciancaglini era nato 62 anni fa a Furci, in provincia di Chieti. Al Policlinico Gemelli, dove era ricoverato e dove aveva subito un'operazione, è stata allestita una camera ardente. La salma verrà trasportata a Chieti per i funerali, che si svolgeranno oggi alle 16,30 nella chiesa di S. Giustino.

Interpellanze alla Camera, il governo sarà «tallonato». L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato un piano di ristrutturazione del servizio di Montecitorio: alcuni scomparranno (affari sociali, archivio e documentazione, ecc.) e altri saranno accorpati, in modo da privilegiare l'omogeneità e l'incisività delle decisioni.

Mercoledì 8 giugno, ore 9/18 Hotel Leonardo da Vinci, via dei Gracchi, 324 Sconfiggere l'aborto. Applicare la legge 194 e andare oltre. Incontro nazionale promosso dal Pci.

Introducono Giulia Rodano, Anna Sanna, Giglia Tedesco, Giovanni Berlinguer Hanno assicurato la loro presenza Patrizia Annaboldi, Alma Cappello, Paola Colombo Svevo, Antonio Del Pennino, Gloria Grosso, Elena Marinucci. Intervengono Livia Turco e Achille Occhetto